

04 / ottobre-dicembre / 2021

LUCCA MEDICA

Periodico di informazione, proposte, dibattiti professionali dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Lucca



ANNO XXVIII - N. 4 - 2021 - Trimestrale
Direttore Responsabile:
Emanuela Benvenuti
Autorizzazione del Tribunale di Lucca
n. 577 del 6-2-92
Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale D.L.
353/2003 (conv. in L. 27-02-2004,
art. 1, comma 1) DGB Lucca

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Lucca

Via Guinigi, 40 - 55100 Lucca
Tel. 0583 467276 Fax 0583 490627
segreteria@ordmedlu.it www.ordmedlu.it

Orario Segreteria:

Lunedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì
dalle 10:00 alle 13:00, pomeriggio chiuso
Martedì dalle 10:00 alle 16:00, orario continuato
Sabato chiuso

Consiglio direttivo

Presidente: QUIRICONI Umberto
Vice Presidente: VOLPE Cosma
Segretario: BANTI Piera
Tesoriere: ADAMI Maria Stella
Consiglieri: BIAGIONI Alessandro (Odontoiatra)
BONI Andrea
FOTO Melchiorre
FURFARO Ilaria Francesca
LUNARDI Maurizio
LUNARDINI Luca
MARTINELLI Gilberto
MENCACCI Lorenzo
MENCHETTI Guglielmo
NARDI Luigi Vasco (Odontoiatra)
RINALDI Guidantonio
SQUILLACE Alessandro
TENUCCI Miria

Commissione Odontoiatri

Presidente: BIAGIONI Alessandro
Vice Presidente: FAGNANI Massimo
Commissari: CARRARA Chiara
DERI Alessandra
NARDI Luigi Vasco

Commissione dei Sindaci Revisori dei Conti

Presidente: Commercialista FAZZI Luciano
Consiglieri: ALLEGRINI Aldo
LUCCHESI Ferruccio
Supplente: FAGNANI Stefano

LUCCA MEDICA

04/ ottobre-dicembre / 2021

Presidente

Umberto Quiriconi

Direttore Responsabile

Emanuela Benvenuti

Segretarie di Redazione

Laura Pasquini e Cristina Salotti

Comitato di Redazione

Umberto Quiriconi
Emanuela Benvenuti
Gilberto Martinelli
Massimo Fagnani
Umberto Della Maggiore
Franco Bellato
Andrea Dinelli
Guglielmo Menchetti
Guidantonio Rinaldi
Piera Banti

Editore, Proprietà, Direzione e Redazione

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Lucca
Via Guinigi, 40 - Lucca
Tel. 0583 467276 Fax 0583 490627
email: ufficiostampa@ordmedlu.it

Impaginazione e grafica

Stefano Montagna
www.menegazzo.com

Stampa

Tipografia Menegazzo Lucca

Norme editoriali per la pubblicazione degli articoli

Il Comitato di Redazione non accetta articoli che superino le 6.200 battute (spazi inclusi), che equivalgono a due pagine di Lucca Medica. Gli interventi che superino tale limite saranno ridotti in modo autonomo dal Comitato stesso e, se questo non sarà possibile per le caratteristiche dell'articolo, non verranno pubblicati. Ringraziamo per la preziosa collaborazione.

Un artista lucchese davvero poliedrico quello che proponiamo per questa copertina di Lucca Medica, Giovan Domenico Lombardi, detto Omino (Lucca 1682-1751).

Diversi i generi pittorici su cui Lombardi si è cimentato: tra questi ricordiamo i soggetti storici e religiosi, scene galanti, nature morte e ritratti.

Giovan Domenico Lombardi fu un importante protagonista del panorama artistico lucchese della prima metà del Settecento. Lavorò principalmente per le chiese del territorio lucchese e per le famiglie più illustri della città. Nonostante abbia fatto il suo apprendistato presso la bottega del pittore camaioiese Giovanni Marracci, furono poi le opere di altri suoi concittadini, Pietro Paolini e Girolamo Scaglia, ad influenzare la sua pittura.

Giovan Domenico Lombardi completò la propria formazione in Lombardia e in Veneto, acquisendo maggiore sensibilità nella ripartizione delle zone luminose grazie al contatto con le opere dei grandi pittori del Cinquecento quali Tiziano, Tintoretto, Veronese, e con le novità che andavano delineandosi nel panorama artistico di quella realtà. Il risultato di questa esperienza si nota nell'opera che proponiamo per la nostra copertina: l'"Adorazione dei Magi" conservata presso Museo Nazionale di Villa Guinigi a Lucca. Ringraziamo a questo proposito il Museo per averci gentilmente concesso la possibilità di riprodurre fotograficamente l'opera.

di Emanuela Benvenuti



In copertina:
"Adorazione dei Re Magi"
(cm 240 x 133,5; con cornice)
- opera del primo quarto del XVIII Sec.,
esposta nell'ultima sala della
collezione seicentesca del
Museo Nazionale di Villa Guinigi



Pagina del Presidente

06 Auguri...
in tutti i sensi!

Vita dell'Ordine

07 Attività del
Consiglio Direttivo

09 Al via tanti **servizi on line**
sul sito dell'Ordine

10 PEC (Posta Elettronica
Certificata)

11 Cinquant'anni
di laurea in Medicina

Dalla FNOMCEO

17 Dodicimila **borse**
di **specializzazione**
in Medicina ogni anno

Dall'ENPAM

18 Classe 1954

18 Contributi previdenziali
ENPAM

19 Iscrizione all'ENPAM
degli studenti
in Medicina e Odontoiatria

04/2021



Pagine Odontoiatriche

20 Auguri di buone festività dal Presidente Cao di Lucca

20 Titoli **universitari** abilitanti la professione

21 **No all'utilizzo** dell'amalgama dentale

Commissioni

22 **Pari opportunità:** Indagine sulla condizione delle donne medico in Afghanistan

24 **Medicina di Genere:** Tante occasioni di formazione

Riceviamo e pubblichiamo

25 Omaggio alla memoria dello **psichiatra lucchese** Stefano Beani

27 Il ricordo del collega Giuseppe Maffei

Approfondimenti

28 Le cause di morte a Matraia nei registri parrocchiali (secoli XVII-XX)

Ed inoltre...

31 Letti per voi

34 Accade

38 Pagine Sindacali

38 Notizie utili

39 Medici nel mondo

42 Medici per sostituzioni

43 Corsi e convegni



Auguri... in tutti i sensi!



Stiamo faticosamente, seppur con molte incertezze, uscendo dall'incubo costituito dal COVID con l'enorme stress che ha comportato per tutti noi.

Tuttavia non facciamo in tempo a rilassarci che ecco piombare la notizia di un disavanzo nelle casse regionali di diverse centinaia di milioni di euro. Questo porterà a inevitabili tagli sulla spesa e la conseguente contrazione dei servizi sanitari e ad un aggravio di lavoro per la classe medica ed ulteriore nocimento per la salute dei cittadini già provati peraltro da liste d'attesa lunghissime veramente inaccettabili.

Purtroppo, è quindi verosimile che ci attenda conseguentemente un nuovo periodo di forte impegno dal punto di vista professionale ed organizzativo con ennesimo grande dispendio di energie cui sono certo tuttavia sapremo far fronte come al solito con le nostre risorse, tutt'altro che inesauribili e peraltro già messe a dura prova. L'Ordine come sempre non perderà occasione per esternare il disagio della categoria in tutte le

sedi possibili e per chiedere gli opportuni provvedimenti; in effetti siamo veramente stanchi, ma sicuramente nessuno si tirerà indietro!

Fortunatamente ci sono anche buone notizie costituite dalla prospettata stabilizzazione dei colleghi assunti a tempo determinato per l'emergenza COVID ed il cospicuo aumento delle borse di studio per la specialistica e per la medicina generale; tutto ciò non sarà sufficiente nell'immediato a colmare i vuoti dell'organico, ma almeno costituirà una boccata d'ossigeno per il sistema, tagli consentendo.

Sforziamoci quindi di vedere il bicchiere mezzo pieno e portiamo avanti il nostro compito forti della scelta di vita che abbiamo fatto, guardando al futuro per lo meno con un briciolo di fiducia... almeno in noi stessi.

Un sincero augurio di buone feste a voi ed ai vostri cari.

Umberto Quiriconi



Attività del Consiglio Direttivo



A cura di **Piera Banti**
segretaria
del Consiglio Direttivo

Estratto dei verbali dei Consigli Direttivi del 30/08/2021, 15/09/2021 e del 07/10/2021

Nuove iscrizioni e cancellazioni

Nuove iscrizioni Albo Medici: Brocchini Tommaso, Fulceri Alessandro, Gregori Alessio, Marchetti Gabriele, Mei Edoardo, Tessa Chiara, Tonelli Susanna.

Iscrizioni per trasferimento da Altro Ordine: Genaro Chimenti dall'Ordine di Cosenza, D'Abramo Giulia dall'Ordine di Livorno, Scavone Denni dall'Ordine di Vicenza.

Cancellazioni volontarie: Moriconi Claudette, Del Carlo Giulia, da Albo Medici e Parra Patrizio da Albo Odontoiatri.

Cancellazioni per decesso: Bigotti Andrea, Scacchiotti Alessandro, Marchettoni Riccardo, Tondo Pietro Paolo, Mussini Corrado, La Selva Dino, Maffei Giuseppe, Stefani Giovanni.

Discussioni sull'obbligo vaccinale dei sanitari

Il Consiglio si riunisce via Web in data 30 agosto per discutere in merito all'obbligo vaccinale per gli esercenti le professioni sanitarie. Il Presidente espone al Consiglio direttivo il decreto legge n. 44/2021, convertito in Legge n. 76/2021, sull'obbligo vaccinale per gli esercenti le professioni sanitarie e informa i componenti sulla posizione assunta dalla Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri. Il Presidente inoltre illustra la consulenza legale richiesta che analizza e mette in confronto quanto viene indicato nel Decreto Legge soprariportato e le indicazioni della Federazione e indica i vari scenari nel momento in cui l'Ordine decidesse autonomamente di sospendere i medici non vaccinati.

Il Consiglio delibera di attenersi alle direttive della Legge dello Stato eseguendo solo la comunicazione all'iscritto del provvedimento adottato dalla

Asl.

Il Presidente relaziona in merito agli adempimenti degli Ordini territoriali riguardo le sospensioni art. 4 D.L. 01/04/2021 n. 44 convertito in Legge n. 76/2021 e presenta la comunicazione n. 184 della FNOMCeO nella quale sono evidenziati i seguenti punti:

- la vaccinazione è requisito imprescindibile per svolgere l'attività professionale che deve sussistere inizialmente, ai fini dell'iscrizione nell'albo e deve permanere nel tempo pena la sospensione dall'esercizio della professione;
- stante il principio summenzionato la sospensione ex lege dall'esercizio dell'attività professionale non può che considerarsi come sospensione tout court e non sospensione limitata nell'oggetto;
- la presa d'atto degli Ordini deve configurarsi come atto deliberativo dell'organo competente. Nell'Azienda USL Toscana Nord Ovest il medico che ha eseguito il completamento del ciclo vaccinale può essere reinserito nell'attività lavorativa senza attendere la revoca/annullamento dell'atto di accertamento.





Dopo la discussione e dopo che i presenti hanno espresso il loro parere, a maggioranza il Consiglio delibera di provvedere, come finora fatto, alla comunicazione al medico interessato del ricevimento dell'atto di accertamento di mancata vaccinazione effettuato dalla ASL, di NON annotare sull'Albo la sospensione di cui all'art. 4 D.L. 44/2021 e di non inviare alcuna comunicazione agli Enti ed agli altri Ordini. Viene espresso solo un parere contrario da parte di un componente che ritiene cosa opportuna e appropriata apporre l'annotazione.

Comunicazione del Presidente sul consiglio nazionale FNOMCeO

Il Presidente relaziona sul Consiglio Nazionale FNOMCeO tenutosi a Luglio 2021. A livello Nazionale il Presidente Anelli ha parlato del piano nazionale di ripresa e resilienza per far ripartire la formazione e l'occupazione, dando particolare enfasi all'innovazione digitale, alle case della Comunità, ecc. Lo stesso ha sottolineato che il documento è stato redatto senza consultare la Federazione e che sono stati programmati investimenti che riguardano pressoché esclusivamente aspetti strutturali e poco occupazionali. Il sospetto è che con la rivoluzione digitale si voglia compensare la scarsità di personale. È stata trattata la questione medica con definizione delle competenze mediche, meritocrazia, carenze di organico ospedaliero e territoriale, rivendicazione della priorità del governo clinico e l'adeguato riconoscimento economico per i medici con rivendicazione del loro ruolo sociale e valorizzazione delle professionalità. È stato trattato anche l'argomento dello scudo penale per i colleghi che si sono impegnati nell'emergenza Covid. Il Presidente Anelli ha inoltre comunicato l'aumento delle borse per la formazione specialistica e in Medicina Generale e la costituzione di un tavolo congiunto tra AIFA e FNOMCeO. A livello regionale il Presidente Quiriconi comunica che è stata richiesta una proroga per la scadenza della SCIA.

Varie

Il Consiglio discute sul Progetto di riorganizzazione della Cardiologia nella Valle del Serchio proposta dalla Regione e USL Toscana Nord Ovest

che vede coinvolti la Fondazione Monasterio (CNR) e il Laboratorio MES dell'Istituto di Management della Scuola S. Anna di Pisa. Il dottor Volpe e la dottoressa Banti relazionano sull'incontro avvenuto con la Regione e Azienda USL. Il Consiglio dopo dibattito programma una strategia futura dell'Ordine allo scopo di salvaguardare la professione ed il cittadino dal pericolo di sostituire la carenza di personale medico con altre figure professionali o la telemedicina. Il Presidente e il dottor Martinelli (consigliere) il 6 ottobre 2021 hanno incontrato il nuovo procuratore capo Domenico Manzione presso la Procura di Lucca. In tale occasione hanno esposto i problemi di informazione sui reati che possono interessare gli iscritti che spesso vengono recepiti tramite media e non dalla Procura stessa.

Spese

Il Consiglio delibera in merito alle seguenti spese: TecSis per aggiornamenti sistemi, configurazione modelli per iscrizioni online; elettricista.

Certificazione verde Covid-19 in ambito lavorativo

Come previsto dal Decreto Legge n. 127/2021 il datore di lavoro (o suo incaricato) è tenuto a verificare il rispetto dell'obbligo di possedere la certificazione verde Covid-19 ai fini dell'accesso ai luoghi di lavoro. Il Consiglio incarica la dipendente Pasquini Laura a provvedere all'accertamento del regolare possesso di "green pass" per i dipendenti, i fornitori, e chiunque acceda all'Ordine non come utente. L'accertamento potrà essere effettuato sia a tappeto che a campione.

Stati Generali Sanità Toscana Nord Ovest

Il Presidente è stato invitato a partecipare il 27/09/2021 agli Stati Generali della Sanità Toscana. In tale circostanza ha comunicato la mancanza di mezzi, di personale e ha sottolineato l'importanza di non supplire alla carenza di personale medico compensandolo con la Telemedicina o altre figure professionali. Inoltre il PNRR finalizza i finanziamenti per i beni strumentali e non per il personale.

Lo stesso incontro verrà ripetuto il 22/10/2021 a Pieve Fosciana.

Situazione riscossione quote

La dottoressa Adami espone il lavoro di sollecito effettuato dalla Tesoreria per la riscossione delle quote dell'Ordine: ci sono ancora medici morosi. Il numero si è sensibilmente ridotto rispetto agli anni pregressi. Si decide di effettuare un ulteriore sollecito tramite la Banca Popolare di Sondrio.

Commissione Cultura

Eventi programmati per ottobre e novembre:
8 ottobre "Gli esiti/postumi Covid"
23 ottobre "Focus Osteoporosi"
29 ottobre "Invecchiamento e deterioramento cognitivo nei due sessi"
20 novembre "Il dolore è maschio o femmina?"

È stato sistemato il DAE in Segreteria

Il Consiglio delibera di affidare l'incarico per la registrazione DAE e per la nomina di responsabile per il corretto funzionamento alla signora Laura Pasquini.

Commissione di disciplina Medici

Il presidente espone il caso del dottor A. M. al quale è stato contestato il fatto di non essere andato a visitare in urgenza a domicilio una paziente anziana. Il medico interessato ha fatto un'audizione con il Presidente e ha presentato

una memoria dell'accaduto. Dalla valutazione dei documenti e delle dichiarazioni rese, il Consiglio delibera di archiviare il fascicolo.

Il Presidente relaziona sul caso che ha coinvolto il dottor M. M. segnalato da due pazienti, marito e moglie, perché non si rendeva disponibile ad eseguire visita ambulatoriale senza appuntamento. Il medico interessato ha fatto un'audizione con il Presidente e ha presentato una memoria dell'accaduto.

Dalla valutazione dei documenti e delle dichiarazioni rese il Consiglio delibera di archiviare il fascicolo.

Il Presidente relaziona sul caso della controversia tra i dottori G. M. e A. P.

Il Presidente ha fatto un'audizione con entrambi i sanitari coinvolti, non riuscendo però a risolvere la controversia.

La Commissione delibera di aprire il procedimento disciplinare a carico del medico G.M. e nomina relatore il dottor Lunardini Luca.

Il Presidente relaziona sul caso di una segnalazione di accusa nei confronti del medico P.P. di fare campagna anti vaccinale sui social.

Il Collega è stato ascoltato dal Presidente. Nega di aver rilasciato le dichiarazioni contestate; il Consiglio dopo aver valutato gli atti in suo possesso archivia il caso.

Al via tanti servizi online sul sito dell'Ordine

A disposizione degli iscritti un'area web

Anche nell'ottica del piano di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, l'Ordine di Lucca ha messo a disposizione dei propri iscritti un'area web che permette di fornire una grande quantità di servizi online, portando al contempo notevoli vantaggi agli uffici di segreteria.

Questa soluzione consente ai professionisti di interagire con la Segreteria dell'Ente, presentare istanze come la domanda di prima iscrizione, scaricare il certificato di iscrizione, controllare e

variare i propri dati, iscriversi agli eventi per la Formazione Continua ECM e molto altro. Tutto comodamente da casa e senza doversi recare presso gli uffici dell'Ordine.

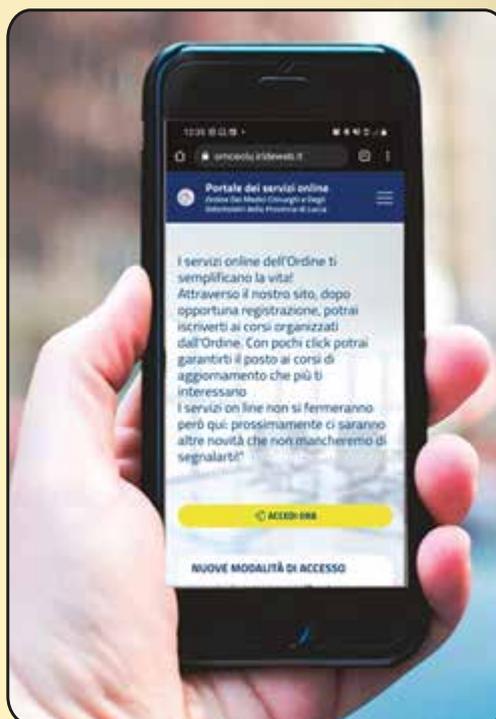
Un sistema evoluto, in linea con le norme che spingono la Pubblica Amministrazione alla digitalizzazione dei processi, in grado di fornire agli utenti servizi digitali sempre più efficienti ed incentrati sui bisogni. L'area riservata è accessibile tramite SPID e CIE (Carta d'Identità Elettronica)



in ottemperanza al Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020. Ricordiamo a questo proposito che presso la segreteria dell'Ordine, gli iscritti potranno prenotare un appuntamento (nei giorni di martedì e mercoledì) per il rilascio dello SPID. Ecco alcuni dei benefici della digitalizzazione che ci permetteranno di proporre un servizio sempre più immediato ed efficace:

- riduzione dei tempi burocratici;
- disponibilità dei servizi h24 sette giorni su sette;
- disponibilità da qualsiasi sede;
- riduzione degli spostamenti dei professionisti verso la sede dell'Ordine per meri adempimenti amministrativi;
- riduzione dei tempi interni di lavorazione (evitando la trascrizione o digitalizzazione dei dati);
- inquadramento delle attività in processi guidati e standardizzati;
- riduzione dei flussi documentali cartacei;
- riduzione dei carichi di lavoro per la segreteria;
- miglioramento dell'immagine dell'Ordine come Ente tecnologicamente avanzato e attento ai bisogni dei cittadini;
- tutta la burocrazia viene digitalizzata in tempo reale, sgravando il lavoro degli uffici ed evitando errori umani dovuti alla compilazione manuale dei dati;

- sicurezza dei dati;
- collegamento diretto col gestionale Albo Irideweb. I dati vengono trasferiti tra i due programmi, in modo che i professionisti possano ricevere le loro informazioni sempre aggiornate!



PEC (Posta Elettronica Certificata)

va consultata regolarmente perché utilizzata dagli Enti per comunicazioni ufficiali

Sospensione dall'Albo per chi non ci comunica la Pec. Ricordiamo ai nostri iscritti l'importanza di consultare regolarmente la Pec. Infatti, essendo una posta pubblica, può essere utilizzata da diversi Enti come una raccomandata. **ATTENZIONE:** l'Ordine di Medici, così come da disposizioni di legge, è obbligato a notificare agli iscritti che non abbiano comunicato la Pec, apposita diffida fino alla sospensione dall'Albo.

Sollecitiamo allora i nostri iscritti a comunicarcela quanto prima. Si ricorda che la casella PEC è strettamente personale e deve essere riconducibile esclusivamente al titolare che l'ha registrata. Non è consentito utilizzare la PEC di familiari o altri soggetti, ai fini della comunicazione all'Ordine. La sospensione dall'Albo varrà fino a quando il professionista non attiverà la Pec.

Cinquanta anni di Laurea in Medicina

23 colleghi premiati dal presidente Quiriconi

Nonostante le limitazioni dovute al Covid, l'Ordine dei Medici non poteva rimandare ulteriormente il riconoscimento a ventitre colleghi che nel 2021 hanno festeggiato i loro cinquanta anni di laurea in Medicina.

Rispettando la normativa Anti Covid, i colleghi si sono presentati presso la nostra sede di Via Guinigi o singolarmente o in piccoli gruppi per ritirare il premio/ricordo che il nostro Ordine finalizza sempre per questo importante traguardo. Negli anni passati, prima della pandemia, la premiazione veniva fatta in marzo/aprile nel corso dell'assemblea ordinaria annuale... allora si respirava una vera aria di festa e tanti colleghi/parenti potevano partecipare stringendosi attorno ai medici premiati.

Ci auguriamo che presto si possa di nuovo tornare a quella normalità...

Intanto offriamo a tutti alcuni scatti della premiazione dei nostri colleghi, ringraziandoli di nuovo per il loro instancabile servizio svolto a favore della comunità.

Prof. ARZILLI FABRIZIO: vive a Lucca; si è laureato presso l'Università di Pisa.

Ha sempre lavorato all'Università di Pisa fino a divenire professore aggregato in Medicina Interna. Pensionato nel 2002.

Attualmente svolge la professione in S. Rossore come internista.

Dott. BAGNATO Carmelo: vive a Lucca; specializzato in Anestesia e Rianimazione presso l'Università di Pisa. Medico Ospedaliero fino al 1998 a Lucca. Svolge ancora la Sua attività ed è attualmente Responsabile Anestesista presso la Casa di Cura Barbantine di Lucca.

Dott. BELLATO Franco: vive a Lucca; dopo aver conseguito la Maturità classica si è laureato in Medicina a Pisa, Psichiatria a Firenze, Psicologia a Siena. Docente di Storia della Psicologia all'Università di Pisa. Già Primario SSN. Ha istituito i Seminari di Psicopatologia della Fondazione Mario Tobino. Psicoterapeuta analitico. Fotografo da sessanta anni del paesaggio e di luoghi connessi alla memoria esistenziale.

Dott. BERTOLA ROBERTO: vive a Forte dei Marmi; specialista in Chirurgia Generale, Chirurgia apparato digerente ed Endoscopia digestiva. Medico Ospedaliero di Chirurgia generale prima a Pietrasanta poi a Massa. Dopo il pensionamento ha continuato l'attività a S. Camillo per endoscopia fino al 2015.

Dott. CASTIGLIONI Maida: vive a Lucca; specialista in Medicina Interna e Medicina Nucleare. Ha svolto la sua attività presso la Clinica Medica Universitaria di Pisa, l'Ospedale di Pontedera. È stato primario di Medicina all'Ospedale di Cisanello.

Dott. CERULLI IRELLI Ludovico: vive a Lucca; ha iniziato la carriera come Assistente Chirurgo Ospedale Santo Spirito di Roma; ha svolto la sua attività come chirurgo anche negli Stati Uniti. È stato assistente chirurgo a Lucca dal 1975/76. Successivamente ha svolto attività di libera professione in Odontoiatria.

Dott. CRIMALDI Gaetano: vive a Lucca; specialista in Pediatria e Neuropsichiatria infantile, Igiene e Medicina Scolastica. Ha iniziato e svolto la carriera universitaria a Pisa. Si è occupato anche di Medicina tradizionale Cinese.



Dott.ssa DEL CARLO Maria Gabriella: vive a Lucca; ha iniziato la carriera come Medico di Medicina Generale. È stata Medico di Distretto all'Ospedale di Lucca e poi Responsabile Medico di Distretto sempre a Lucca.

Dott. DI GADDO Gianfranco: vive a Seravezza; figlio di medico ha iniziato la carriera effettuando sostituzioni ai Medici di Famiglia; si è poi specializzato in Anestesia e Rianimazione ed ha lavorato negli Ospedale della Versilia e Lunigiana. Ha effettuato la prima epidurale analgesica in Versilia. Pensionato nel 2006.

Dott.ssa FIORINI Valeria: vive a S. Giuliano Terme; specialista in Pediatria. Ha sempre svolto la professione all'Ospedale di Lucca fino al pensionamento. Ha svolto attività libero professionale di Pediatra a Lucca.

Prof. FORNACIARI Gino: vive a Viareggio; considerato uno dei fondatori della moderna Paleopatologia in Italia, è stato fino al 2015 professore ordinario di Storia della Medicina presso l'università di Pisa. Attualmente continua a tenere il corso di Archeologia Funeraria presso la Scuola di Specializzazione in Beni archeologici, sempre nell'ateneo pisano.

Ha diretto il Progetto Medici dedicato all'esplorazione delle tombe granducali nelle Cappelle Medicee di Firenze e il Progetto Guinigi (individuazione dei resti scheletrici di Ilaria del Carretto). Ha condotto numerose missioni scientifiche in Italia e all'estero (Egitto, Messico) ed è autore di oltre 700 lavori, in gran parte su riviste internazionali.

Nel 2015 l'Università di Pisa gli ha conferito l'Ordine del Cherubino, la più alta onorificenza accademica.

Dott. GAVIOLI Massimo: vive a Viareggio; specializzato in Odontoiatria e Protesi Dentaria e Immunoematologia. Ha frequentato l'Accademia Militare ed è stato medico di complemento; in medicina all'Ospedale Mars Spedal di La Spezia fino al 1973. Ha svolto attività all'Ospedale Tabarracci di Viareggio in Immunoematologia.

Dopo la pensione si è dedicato all'attività libero professionale di Odontoiatra fino a pochi mesi fa.

Dott. GIANNINI Francesco: vive a Lucca; specialista in Diabetologia e Malattie del Ricambio. Ha iniziato la carriera presso l'Ospedale di Lucca in Ortopedia, poi in Medicina I fino al 1998. Dopo Direttore della U.O. di Diabetologia sempre all'Ospedale di Lucca fino alla pensione nel 2009.

Dott. GOVERNA Rocco: vive a Lucca; specialista in Ostetricia e Ginecologia e Urologia. Ha svolto la professione all'Ospedale di Lucca per molti anni. *(non pubblichiamo la sua foto, perché non è stato possibile realizzarla)*

Dott. GUIDI Corrado: vive a Lucca; specialista in Geriatria. Ha iniziato la carriera nel reparto Lunga degenza dell'Ospedale di Lucca, Medico di Medicina Generale dal 1980. Consulente Geriatra di alcune Case di Riposo, tra i fondatori della Casa di Riposo di Monte S. Quirico, si è occupato dei Centri Diurni Alzheimer.

È stato Presidente Regionale della Società Italiana di Geriatria e Presidente dell'Associazione LuccaAnziani.

Dott. LANDUCCI Giovanni: vive a Borgo a Mozzano; specialista in Immunoematologia e Medicina TrASFusionale. Ha iniziato la carriera presso il Centro trasfusionale di Barga fino al 1986; poi a Lucca dove ha concluso la sua professione nel giugno del 2008.

Dott. LAZZERI Franco: vive a Viareggio; Medico di Laboratorio a Pietrasanta, dal 2000 (anno di ultimazione della struttura) trasferito all'Ospedale Unico della Versilia. Si è da sempre occupato di Ematologia e coagulazione. Pensionato dal 2006.

Dott. MARCHETTI Francesco Paolo: vive a Pontedera; specialista in Psichiatria. Ha svolto la sua attività come dipendente presso la ASL di Pontedera, è stato prima Responsabile e poi Direttore del Dipartimento di Salute Mentale (zona Volterra e Pontedera). In pensione dal 2013 ha continuato e continua a svolgere la professione.

VITA DELL'ORDINE

Dott. NARDINI ALESSANDRO, vive a Lucca; laureato con lode e specializzato presso l'Università di Pisa in Medicina Interna e Endocrinologia. Inizia la professione come medico funzionario INAM. Ha da sempre svolto la sua professione all'Ospedale di Lucca inizialmente come Assistente presso il Centro Trasfusionale; poi Assistente in Medicina generale e geriatria, successivamente Aiuto di Modulo in Angiologia e Primario della SC Medicina III. Successivamente Primario anche della SC Medicina I. Responsabile d'Area medica e poi del Dipartimento medico fino al 2008, data del pensionamento.

Dott. PARDINI Mauro: vive a Viareggio; dopo la Laurea ha svolto l'attività nel reparto di Medicina dell'Ospedale di Camaiore. Medico convenzionato di Medicina Generale a Camaiore per numerosi anni. Consigliere provinciale del Sindacato FIMMG e membro del Consiglio dell'Ordine nei trienni 2015/2017 e 2018/2020.

Dott. RUGANI Paolo: vive a Lucca; specialista in Anestesiologia a Pisa e in Geriatria a Firenze. Ha iniziato la carriera come Assistente medico reparto Lungodegenti Ospedale di Lucca dal 1974 al 1982, poi Medico di Medicina Generale per lunghi anni a Lucca.

Dott. TORLAI Pellegrino: vive a Lucca; specialista in Medicina delle Assicurazioni. È stato Assistente in Pneumologia all'Ospedale di Lucca per 16 anni. Successivamente si è dedicato alla professione di Odontoiatra fino a un anno fa.

Dott. ZANETTI Luigi: vive a Lucca; specialista in Cardiologia. Dopo la laurea ha iniziato la carriera nel Centro Cardiologico poi nella Divisione Cardiologica dell'Ospedale di Lucca fino al pensionamento. Continua a svolgere l'attività libero professionale presso gli Studi Medici di San Donato- Lucca.

ARZILLI Fabrizio

BAGNATO Carmelo

BELLATO Franco





VITA DELL'ORDINE

CASTIGLIONI Maido Giovacchino

CERULLI IRELLI Ludovico

BERTOLA Roberto



DI GADDO Gianfranco

DEL CARLO Maria Gabriella

CRIMALDI Gaetano



FIORINI Valeria

VITA DELL'ORDINE

FORNACIARI Gino

GAVIOLI Massimo



GIANNINI Francesco

GUIDI Corrado

LANDUCCI Giovanni





VITA DELL'ORDINE



LAZZERI Franco

MARCHETTI Francesco Paolo

NARDINI Alessandro

PARDINI Mauro

RUGANI Paolo

TORLAI Pellegrino

ZANETTI Luigi



Dodicimila borse di specializzazione in Medicina ogni anno

La FNOMCeO plaude alla delibera del Governo

La decisione del Governo di rendere permanenti ogni anno 12mila borse di specializzazione in Medicina ci riempie di grande gioia: in questa maniera probabilmente riusciamo a riassorbire completamente l'imbuto formativo e a consentire a tutti i neolaureati in Medicina di avere una chance per potersi formare. Ringraziamo il Ministro della Salute, Roberto Speranza, e il Ministro dell'Università, Maria Cristina Messa, insieme all'intero Governo per essersi interessati e aver portato avanti insieme a noi questa battaglia, che garantirà finalmente un futuro ai nostri giovani e al Servizio Sanitario Nazionale". Così il Presidente della Fnomceo, Filippo Anelli, all'indomani del via libera, da parte del Consiglio dei Ministri, alla Manovra. Tra le misure, anche l'incremento del Fondo sanitario nazionale e l'aumento, appunto, delle borse di specializzazione, che vengono fissate a dodicimila l'anno, in modo da farle corrispondere al numero dei medici laureati e abilitati che desiderino concorrere. "Il nostro Servizio sanitario nazionale è apprezzato in tutto il mondo, sia per la qualità delle prestazioni

che riesce ad erogare sia per quella dei suoi professionisti: entrambe sono legate alla formazione - spiega Anelli -. I nostri medici studiano dai 9 agli 11 anni, acquisendo competenze, skill ed esperienze, prima di entrare stabilmente nel sistema. Sino ad oggi questo percorso era bloccato dal collo di bottiglia tra le lauree e le specializzazioni: i posti nelle scuole, legati agli stanziamenti per le borse, erano inferiori al numero dei laureati che rimanevano quindi intrappolati nel cosiddetto "imbuto formativo".

"Così, molti giovani medici, già formati sino alla laurea nel nostro paese, erano costretti a espatriare, con una perdita per la collettività di risorse umane ed economiche - aggiunge -. Il tutto mentre, in Italia, si faceva sempre più grave la carenza di medici specializzati e di medicina generale. Come Fnomceo avevamo più volte sollevato il problema, con diverse mozioni del Consiglio nazionale e con una campagna dal titolo emblematico, 'Offre l'Italia', per sensibilizzare sulla 'fuga delle competenze' verso l'estero".





DALL'ENPAM

Classe 1954

Diritto alla pensione ENPAM nel 2022

Il diritto alla pensione di vecchiaia per la quota A ENPAM si matura quando si raggiunge il requisito dell'età anagrafica.

È necessario avere maturato il 68° anno di età per poter presentare la domanda di pensione che potrà essere effettuata accedendo alla propria area riservata oppure attraverso modulo cartaceo. L'ENPAM, dal ricevimento della domanda impiega circa 120 giorni per la liquidazione della pensione e provvede all'erogazione degli arretrati spettanti a partire dal mese successivo al compimento dell'età.



Contributi previdenziali ENPAM

maggiorati per i medici convenzionati



L'A.C.N. dei Medici convenzionati per la parte inerente la contribuzione previdenziale prevede la possibilità di incrementare l'aliquota contributiva a proprio carico fino ad un massimo di cinque punti percentuali ferma restando la quota a carico dell'Azienda.

L'opzione si può esercitare una volta all'anno, entro il 31 gennaio presentando domanda all'ASL (a tutte le ASL con le quali è in essere un rapporto convenzionale) su apposito modello; in assenza di comunicazione di variazioni, da presentarsi entro il suddetto termine, l'aliquota prescelta rimane confermata anche per gli anni successivi. Si ricorda che i contributi versati ai fini previdenziali sono deducibili fiscalmente.

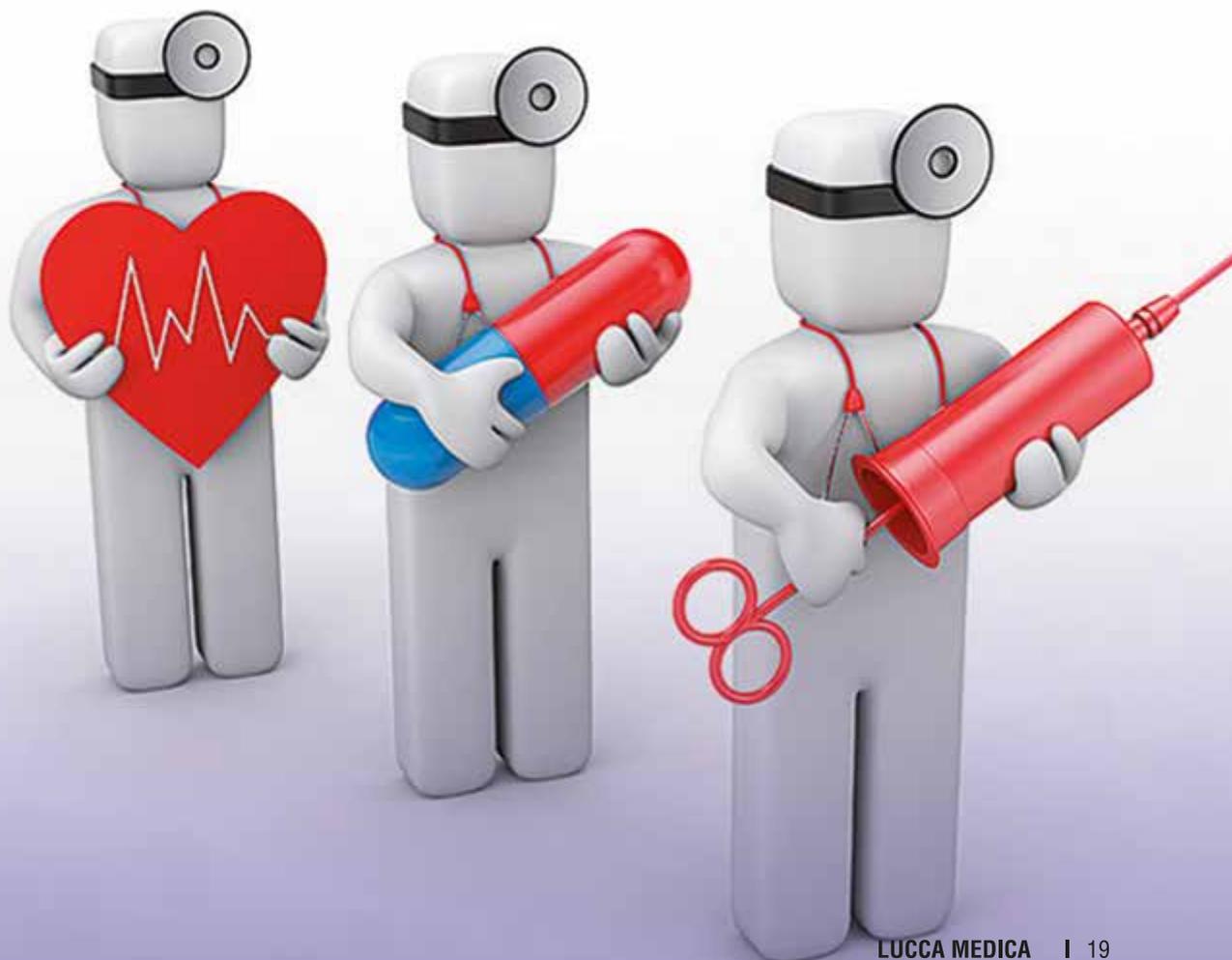
Iscrizione all'ENPAM degli studenti in Medicina e Odontoiatria

Subito garantiti da una copertura previdenziale

Gli studenti di Medicina e Odontoiatria vicini alla laurea possono scegliere di iscriversi all'Enpam. In questo modo sono garantiti da subito da una copertura previdenziale e assistenziale come se si fossero già abilitati, ottenendo anche un vantaggio sull'anzianità contributiva. L'iscrizione è facoltativa: possono iscriversi gli

studenti del quinto anno (in regola o ripetente) e del sesto anno (in regola o fuori corso) di Medicina e Odontoiatria.

L'importo da pagare è circa la metà della fascia di contribuzione minima prevista per gli iscritti con meno di 30 anni (poco meno di € 10,00 al mese).





A cura del
Presidente CAO Lucca
Alessandro Biagioni

Tanti auguri di buone festività natalizie

In queste pagine vi propongo l'intervento del Presidente Cao Nazionale, Raffaele Iandolo, su un tema importante, quello cioè dei titoli abilitanti la professione. Colgo l'occasione poi per augurare a tutti voi, e alle vostre famiglie, buone festività natalizie e un nuovo anno spero migliore di quello passato.



Titoli universitari abilitanti la professione

Approvato dal Governo un disegno di legge

“**Q**uella sulla laurea abilitante per gli odontoiatri è una buona legge, organica, equilibrata, ponderata, frutto di ampia riflessione. Un provvedimento atteso, che agevola e velocizza l'accesso dei giovani professionisti al mondo del lavoro, così come già avviene per i medici. Accogliamo con soddisfazione la sua approvazione. Apprezziamo la previsione del tirocinio pratico all'interno del corso di laurea e l'integrazione della commissione giudicatrice dell'esame finale con professionisti di comprovata esperienza, designati dalla Commissione Albo Odontoiatri nazionale della Fnomceo”.

Così Raffaele Iandolo, Presidente della Commissione Nazionale Albo Odontoiatri (Cao nazionale) della Fnomceo, commenta l'approvazione definitiva da parte del Senato, avvenuta all'unanimità lo scorso 28 ottobre, del Disegno di Legge di iniziativa governativa sulle Lauree abilitanti per odontoiatri, farmacisti, veterinari e psicologi.

La nuova legge troverà applicazione a partire dall'anno accademico successivo ai regolamenti rettorali che adegueranno i regolamenti delle università.

“Ora è il momento, per continuare su questa linea, di risolvere un paradosso tutto italiano, e

di conferire alla laurea in odontoiatria quella valenza specialistica che già le compete di fatto, rendendola titolo valido per l'accesso ai concorsi del Servizio Sanitario Nazionale - continua Iandolo -. Oggi, infatti, dopo la laurea, che già è specialistica, essendo focalizzata sulla salute del cavo orale e dei suoi annessi, è obbligatoria, per esercitare nella sanità pubblica, un'ulteriore specializzazione”.

“Soltanto tre sono le materie di specializzazione oggi esistenti per l'Odontoiatria: Odontoiatria pediatrica, Ortognatodonzia, Chirurgia orale - spiega Iandolo -. A ciò va aggiunto che le scuole di specialità in Odontoiatria, per lungo tempo, non sono state neppure attivate nelle varie sedi universitarie. Il ristretto numero di Odontoiatri ulteriormente specializzati rischia perciò di bloccare l'accesso concorsuale agli organici dirigenziali pubblici, precludendo al 90% dei professionisti la possibilità di partecipare. E questo, in un contesto in cui la maggior parte degli Odontoiatri del Sistema sanitario nazionale sarà presto in età pensionabile. Rendendo, di fatto, impossibile il ricambio generazionale nei ruoli dirigenziali pubblici”.

No all'utilizzo dell'amalgama dentale

Sanzioni per gli odontoiatri che ne fanno uso

Il Consiglio dei Ministri, il 27 ottobre 2021, ha approvato, in esame definitivo, il Decreto legislativo "Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento n. 2017/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del maggio 2017, sul mercurio".

Il provvedimento prevede, tra l'altro, così come esplicito nel comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 43, "la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 100.000 euro per gli odontoiatri che utilizzano amalgama dentale in

violazione del regolamento e la sanzione da 4.000 a 20.000 euro per quelli che non assicurano la gestione e la raccolta dei loro rifiuti di amalgama e la stessa sanzione, nonché la chiusura temporanea dell'attività, per quelli che utilizzano l'amalgama dentale o rimuovono otturazioni contenenti amalgama dentale in violazione delle norme, fino all'installazione di idonei separatori di amalgama".

Sul sito dell'Ordine www.ordmedlu.it, nell'area odontoiatri, i chiarimenti della CAO Nazionale.





COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ

Indagine sulla condizione delle donne medico in Afghanistan

In programma un convegno su questo tema con giornaliste impegnate a Kabul

Dopo i due webinar a carattere divulgativo su “Osteoporosi” e “Invecchiamento e deterioramento cognitivo” realizzati dalla nostra Commissione in collaborazione con la CPO del Comune, abbiamo iniziato un’indagine conoscitiva sulla condizione delle donne medico in Afghanistan.

Purtroppo, dalle poche informazioni che trapelano, si evince che le nostre colleghe afgane sono piombate nel buco nero della dittatura talebana, insieme alle loro pazienti. Le informazioni che ci giungono sono pochissime, anche perché è vietata loro qualsiasi forma di visibilità sociale. Vediamo quelle che sono le disposizioni dei talebani per le donne, riportate da Rai News:

A cura
della referente
della Commissione
Luisa Mazzotta



- *completo divieto per le donne di lavorare fuori di casa, il che vale anche per insegnanti, ingegneri e la maggior parte dei professionisti. Solo alcune donne medico e infermiere hanno il permesso di lavorare in alcuni ospedali a Kabul;*
- *completo divieto per le donne di attività fuori della casa se non accompagnate da un mahram (parente stretto come un padre, un fratello o un marito);*



- *divieto per le donne di trattare con negozianti maschi;*
- *divieto per le donne di essere trattate da dottori maschi;*
- *divieto per le donne di studiare in scuole, università o altre istituzioni educative (I Talebani hanno convertito le scuole per ragazze in seminari religiosi);*
- *obbligo per le donne di indossare un lungo velo (Burqa) che le copre da capo a piedi. Sono previsti frustate, botte e violenza verbale per le donne non vestite secondo le regole Talebane o per le donne non accompagnate da un mahram;*
- *frustate in pubblico per le donne che non hanno le caviglie coperte;*
- *lapidazione pubblica per le donne accusate di avere relazioni sessuali al di fuori del matrimonio;*
- *divieto di uso di cosmetici (A molte donne con unghie dipinte sono state tagliate le dita);*
- *divieto per le donne di parlare o di dare la mano a uomini non mahram;*
- *divieto per le donne di ridere ad alta voce (Nessun straniero dovrebbe sentire la voce di una donna);*
- *divieto per le donne di portare tacchi alti perché produce suono quando camminano (un uomo*

non deve sentire i passi di una donna);

- *divieto per le donne di andare in taxi senza un mahram;*
- *divieto per le donne di essere presenti in radio, televisione, o incontri pubblici di qualsiasi tipo;*
- *divieto per le donne di praticare sport o di entrare in un centro sportivo o in un club;*
- *divieto per le donne di andare in bicicletta o motocicletta anche se con il mahram;*
- *divieto per le donne di indossare vestiti colorati.*

È dunque quasi impossibile per le donne medico Afghane svolgere la professione medica e questo rappresenta un problema grave per le donne di quel paese alle quali è proibito essere visitate da un medico di sesso maschile.

Al termine dell'indagine realizzeremo un convegno su questi temi con l'intervento di giornaliste impegnate a Kabul, come Francesca Mannocchi.

Il 25 novembre, in occasione della giornata contro la violenza di Genere, siamo state in Piazza San Michele con le nostre spillette simbolo di "Soccorso rosa medici in ascolto", iniziativa realizzata insieme al Club Lucchese Soroptimist International, al Club FIDAPA e alla CPO del Comune di Lucca.



COMMISSIONE MEDICINA DI GENERE

Tante occasioni di formazione

sul dolore e le diverse risposte tra uomo e donna

La Commissione di genere dell'Ordine dei Medici di Lucca ha organizzato, il 20 novembre scorso, un webinar accreditato ECM dal titolo "Il dolore è maschio o femmina?".

Grazie alla lettura magistrale della professoressa Carla Ghelardini, direttrice del Dipartimento di Neuroscienze - Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino Università di Firenze, dal titolo "Il dolore dal punto di vista della Medicina di Genere" si è fatta chiarezza sui diversi meccanismi fisiopatologici che veicolano la sensazione del dolore nell'uomo e nella donna, sull'importanza di avere studi stratificati per genere sulla attività dei farmaci e di come sia importante conoscere come cambia la farmacocinetica dei diversi generi per poter offrire ai nostri pazienti sempre la terapia migliore al giusto dosaggio.

La dottoressa Adriana Paolicchi, Responsabile SOD Anestesia e Terapia del Dolore Università Pisa, ha descritto la diversa risposta alle terapie antalgiche che si hanno nei due sessi.

Il dottor Paterni, Specialista in cardiologia e agopuntore, ha spiegato come, ricorrendo alla medicina complementare con la tecnica dell'agopuntura, si possa trattare il dolore e ha illustrato il suo approccio di genere.

Nell'ultima sessione è stato affrontato il sintomo dolore dal punto di vista psichiatrico e psicologico; il dottor Armando Piccinni, professore straordinario presso l'Università Unicamillus di Roma, Presidente della Fondazione BRF Istituto per la Ricerca Scientifica in Psichiatria e Neuroscienze, ha presentato la relazione "La percezione del dolore: differenze di Genere"; e la dottoressa Flavia Barbagelata MMG, immuno-allergologa e psicoterapeuta di Milano, ha presentato la relazione "Ipnosi e dolore somatico risposta di genere".

A cura della referente della Commissione
Miria Tenucci



Sempre nel mese di novembre, in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne svoltasi il 25 novembre la dottoressa Piera Banti, responsabile del pronto soccorso dell'ospedale di Castelnuovo Garfagnana e capo della Task-Force Codice Rosa presso l'ospedale S. Luca, ha organizzato in piazza San Michele un evento di sensibilizzazione rivolto alla popolazione. In quella occasione sono state donate rose di cotone realizzate all'uncinetto dalle infermiere del pronto soccorso di Lucca.

Il dolore è maschio o femmina?
Approccio della medicina di genere

WEBINAR
Sabato, 20 Novembre 2021
Ordine dei Medici Lucca

9.00 Apertura delle autorità
9.15 Lettura Magistrale: Il dolore dal punto di vista della Medicina di Genere.
Prof.ssa Carla Ghelardini Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, Università di Firenze
Sessione Moderatori: Dr.ssa Miria Tenucci, Dr.ssa Piera Banti
9.45 Terapia del dolore: ci sono differenze di genere?
Dr.ssa Adriana Paolicchi Responsabile SOD Anestesia e Terapia del Dolore Università Pisa
10.15 Agopuntura e dolore: una terapia di genere
Dr. Giovanni Paterni Specialista in cardiologia, agopuntore.
10.45 Break
Sessione Moderatori: Dr. Umberto Quiriconi, Dr.ssa Lilla Mazzotta
11.00 La percezione del dolore: differenze di Genere
Prof. Armando Piccinni professore straordinario presso l'Università Unicamillus di Roma, Presidente della Fondazione BRF Istituto per la Ricerca Scientifica in Psichiatria e Neuroscienze
11.30 Ipnosi e dolore risposta di genere
Dr.ssa Flavia Barbagelata MMG, Immuno-allergologa, Psicoterapeuta-Milano
12.00 Discussione e consegna questionario
12.30 Conclusioni

Omaggio alla memoria dello psichiatra lucchese Stefano Beani

LUCCA COMICS&GAMES e Fondazione Tobino promotori di un evento al Teatro del Giglio

È stato un momento molto emozionante quello che si è svolto al Teatro del Giglio il 29 ottobre quando, al termine dello spettacolo teatrale "L'Oreste", centrato su tematiche psichiatriche, lo staff di Lucca Comics ha ricordato il contributo di Stefano Beani come Direttore della manifestazione ed ha chiamato sul palco la figlia Elena; la stessa, in rappresentanza di tutti i familiari, ha ricevuto, per mano di Enrico Marchi, collega del padre e membro della Fondazione Mario Tobino, una targa e una scultura in ceramica, opera degli atelier di arteterapia del Centro di Salute Mentale

di Lucca, per ricordare il collega precocemente scomparso.

Lo spettacolo, in atto unico, è stato accolto con grande successo, data la sua originalissima scenografia disegnata e animata come una graphic novel, nella tradizione dei fumetti esposti ai Comics. Una pièce particolarmente indicata all'occasione, visto il tema psichiatrico e dato che l'autore, Francesco Niccolini, aveva preso spunto proprio dalla storia del manicomio di Maggiano, inserendo nella narrazione il tema del "Festival della Canzone", che si tenne a Maggiano negli





RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

anni '60; una manifestazione che accoglieva partecipanti da ben 12 ospedali psichiatrici italiani, collocandosi tra le migliori sperimentazioni psicoriabilitative dell'epoca assieme ad altri percorsi in atto per il superamento degli Ospedali Psichiatrici. Assieme agli operatori della Salute Mentale della ASL di Lucca, i Soci di SMCL, ALAP e Archimede, hanno voluto ricordare con questo piccolo omaggio un collega talentuoso e brillante. "A nome dei medici e psichiatri lucchesi - interviene Adalgisa Soriani, Responsabile della Unità Funzionale della Salute Mentale Adulti di Lucca - abbiamo voluto esprimere un riconoscimento ad uno psichiatra che è andato oltre la sua quotidiana prassi professionale, approfondendo le conoscenze e competenze in un settore così innovativo come quello del fumetto d'autore". È stata anche l'occasione per ricordare la tradizione della psichiatria lucchese, da sempre legata al mondo della cultura e dell'arte, non solo come utilizzo terapeutico di inclusione sociale, ma come contributo all'umanizzazione dei trattamenti riabilitativi e ad una cultura psichiatrica attenta alla persona ed alla sua storia, contributo a vario titolo espresso da tanti psichiatri lucchesi; tra questi Stefano Beani merita senz'altro un posto di onore.

Note biografiche su Stefano Beani

Stefano Beani è nato a Lucca nel 1956, si laurea

in medicina nel 1981, specializzandosi in psichiatria nel 1985. Successivamente è didatta presso l'Istituto di Psicoterapia Relazionale di Lucca e psichiatra presso la ASL 2 di Lucca, città dove svolge anche attività privata. Sposato e padre di due figli da sempre appassionato esperto di fumetti, ha collaborato con il Salone Internazionale dei Comics di Lucca sin dal 1972, svolgendo vari compiti e curando mostre ed eventi. Nel 1995 diventa consulente del Direttore Culturale Ernesto G. Laura e inizia a collaborare con Expocartoon a Roma, collaborazione che durerà per tutte le edizioni fino al 1997, quando diventa Direttore Organizzativo dell'Ente Autonomo Max Massimino Garnier. Dopo aver lasciato l'incarico non interrompe la sua collaborazione con la rassegna lucchese e nel 2001 ha la gioia di diventare un fumetto: infatti viene raffigurato come personaggio di contorno in una saga di grande successo (Dago, su "Lanciostory"), ambientata in una meravigliosa Lucca medievale: è Padre Beani, prete che aiuta Dago nel periodo in cui il nostro eroe è ospite della città di Lucca (foto). Subito dopo viene chiamato dal Sindaco di Lucca a far parte del Gruppo di Lavoro per il Museo Italiano del Fumetto. Nel 2002 assume il coordinamento di "Lucca Comics & Games". Scompare dopo una lunga malattia il 13 giugno del 2005. Lucca Comics & Games istituisce in sua memoria il premio Stefano Beani, per un'iniziativa editoriale.



Il ricordo del collega Giuseppe Maffei

nelle parole di Giuseppe Zanda

Giuseppe Maffei nacque a Lucca il 26 novembre 1935. Conseguì la maturità classica presso il Liceo "Machiavelli" di Lucca, si laureò in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Pisa nel 1959, e in questa stessa università si specializzò in Clinica delle malattie nervose e mentali e in Neuropsichiatria infantile. Nel 1967 conseguì la libera docenza in Psichiatria.

Giuseppe Maffei era animato da una grande curiosità e da una strenua volontà di conoscenza, ma, soprattutto, da un profondo senso di umanità, che durante tutta la vita lo spinse, senza mai risparmiarsi, a dedicarsi al sostegno e alla cura di tutti coloro che, psichicamente sofferenti, gli si rivolgevano per essere aiutati.

Studio accanito di tutto ciò che gli potesse permettere una maggiore conoscenza della vita psichica dell'uomo, con estrema naturalezza e grande generosità condivise con gli altri i risultati della sua ricerca incessante, e formò intorno a sé una schiera di allievi proponendo, con la sua attiva partecipazione, gruppi di lettura, di studio e di discussione sui casi clinici.

Maffei fu anche il fondatore e l'anima di importanti iniziative scientifiche, che hanno avuto negli anni notevoli attestati di stima e di apprezzamento. Ricordo, a questo riguardo, la fondazione nel 1983 della rivista *Materiali per il piacere della psicoanalisi* (dal 2001 *Psicoanalisi e metodo*) e l'organizzazione del convegno lucchese di psicoanalisi, la cui prima edizione si svolse nel 1984. Non si può non sottolineare che è stato per merito della forza d'animo e della costanza di Maffei - e del suo lascito morale in questi ultimi anni di malattia - che sia il convegno annuale che la rivista sono tuttora in vita.

Il professor Maffei ha lasciato una vastissima produzione scientifica: articoli, capitoli di libri, relazioni congressuali e numerosi libri, di cui ricordo i titoli: *I tics* (in collaborazione con Guglielmo Pescetto, 1969), *Il mestiere di uomo* (1977), *I linguaggi della psiche* (1986), *Jung* (1989), *Le metafore fanno avanzare le conoscenze?* (2001), *Le fini delle cure* (2002), *Elogio dell'insaturo* (2004), *Gli occhi della bruttezza. Dismorfofobia* (2012).

Con l'esempio e la sua testimonianza Maffei ci ha insegnato ad ascoltare e accogliere la specificità dell'altro, a comprendere e accettare il disagio e la sofferenza dell'altro e ad accompagnarlo nel cammino verso la comprensione e l'accettazione della sua condizione umana.

Giuseppe Maffei ci ha lasciato il 17 settembre 2021.





Le cause di morte a Matraia nei registri parrocchiali (secoli XVII-XX)

Un saggio scientifico del professor Gino Fornaciari,
storico della Medicina, anatomoistopatologo e paleopatologo di fama internazionale

Dopo il Concilio di Trento, dal 1614, appaiono i registri dei morti, battezzati, matrimoni, cresime e sepolture. Si aggiungono gli Stati delle anime che, fino al XVIII secolo, rappresentano la fonte documentaria. Con Napoleone nasce lo Stato Civile. La registrazione delle cause di morte a Matraia compare con la peste del 1631/32 e continua, nell'800/900 dove compaiono circa 400 e 200 "diagnosi". Gli archivi parrocchiali a Lucca sono un materiale di studio per avere un quadro delle malattie di una piccola comunità rurale. Le cause di morte, secondo la terminologia antica, sono state interpretate e trascritte secondo l'attuale nosografia. Facciamo alcuni esempi: *angina tonsillite*, *apoplessia o colpo ictus*, *attacco di petto infarto*, *etisia tubercolosi cavitaria*, *tosse bubbolina pertosse*, *gruppe differite*.

La grande epidemia di peste del 1629-1631 in Italia

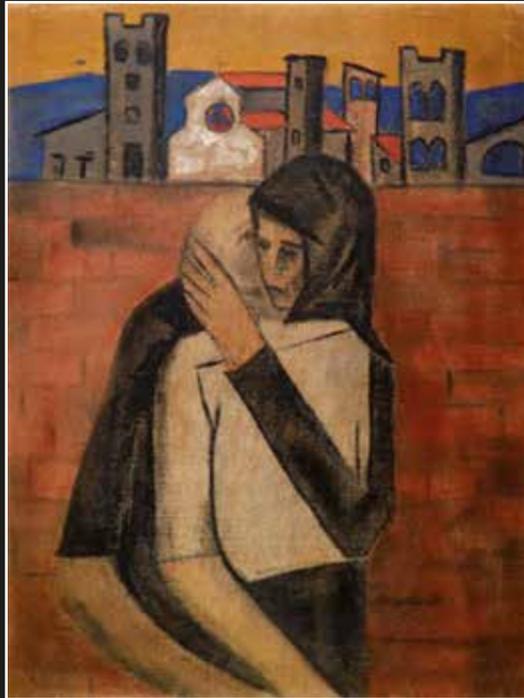
Come è noto la peste si diffuse dal 1629, colpendo Milano e Venezia, ma anche Savoia, la Svizzera e la Toscana. Nel 1630 il picco di morti fu elevato e l'ondata proseguì fino al 1633. A Milano i morti sono stati 70.000, a Napoli 60.000 e a Bologna 15.000. La Repubblica di Lucca reagì chiudendo l'ingresso alle aree del contagio, ma le misure sanitarie non furono tempestive e il rischio economico fu più importante delle precauzioni sanitarie. La percentuale dei decessi si attestò attorno al 39% (810.000 morti).

La peste a Matraia (1631-32)

I registri parrocchiali riportano 49 decessi. I primi due decessi a maggio del 1631, mentre il picco



in settembre. Le classi di età colpite: pochi lattanti, ben rappresentati invece i bambini, gli adolescenti, gli adulti con oltre 50 anni in numero inferiore. Dopo dieci anni i decessi femminili prevalgono su quelli maschili. Nel cimitero degli Orti di San Francesco a Lucca vi sono conservati i corpi di 11 maschi, 22 femmine, 12 subadulti. Le donne con oltre 10 anni, a causa dei lavori domestici, erano più esposte agli insetti vettori della *Yersinia pestis*, le pulci. La distribuzione della mortalità per classi di età a Matraia è simile ad Alghero (1582). In entrambi i casi la mortalità infantile è bassa, specie sotto 1 anno di età. La mortalità 5-9 anni e 10-19 anni mostra una sovra rappresentazione. Un'altra anomalia è la presenza di giovani, tra 20 e 29 anni, in confronto al totale della popolazione adulta. I dati dei registri parrocchiali di Matraia e il modello del cimitero di Alghero collimano con quelli di Londra del 1348, e del cimitero di Fedons in Francia del 1590. Il profilo demografico ha rivelato solo il 27,8% di subadulti e il 72,2% di adulti deceduti prima di 35 anni, mentre la maggior parte dei sub-adulti è deceduta dopo 5 anni.



Lorenzo Viani, studio per i lebbrosi
(La peste a Lucca, un particolare) 1913-1915

Le cause di morte del '700

I registri parrocchiali del '700 riportano 33 cause di morte. L'elenco è parziale in quanto risultano registrate solo 16 morti per incidenti, agricoli, eccetto un bambino morto affogato nel torrente Fraga. Seguono 6 decessi per ictus e paralisi, 2 decessi per parto, 1 morte per idropisia, 1 morte neonatale, 2 morti di alienati, 2 omicidi e 2 casi di tetano che risultano gli unici casi riportati anche nei secoli successivi, in ospedale a Lucca.

Le cause di morte del XIX secolo

Per l'Ottocento, i registri parrocchiali riportano 399 cause di morte, in due gruppi. Il primo gruppo, con 195 decessi fra il 1810 e il 1865, anteriori alla Legge di Sanità Pubblica del 1865, mentre il secondo gruppo, 169 decessi fra il 1865 e il 1900, con la riforma sanitaria del 1888 di Crispi che per i progressi della microbiologia, introduceva i laboratori provinciali e istituiva il medico provinciale.

Cause di morte anteriori al 1865

I registri parrocchiali fra il 1810 e il 1865 riportano 195 cause di morte. Le diagnosi a Matraia prima del 1865 sono generiche. Le malattie più rappresentate sono le malattie brevi, febbrili, interpretate come infettive a decorso rapido, colpivano gli adulti, anche di età avanzata. Quanto alla stagionalità, la prevalenza nei mesi autunnali ed invernali con clima piovoso e freddo è in relazione con malattie da raffreddamento (polmoniti e broncopolmoniti). Le malattie lunghe e croniche rappresentavano le malattie a lunga

degenza. I decessi per queste malattie prevalevano in età adulto-matura e senile. Seguono incidenti agricoli e cause di morte per malattie note e diagnosticabili, come il vaiolo, il parto, l'apoplezia (ictus) e l'idropisia (edemi diffusi). Quanto alle "morti naturali", quasi sempre di lattanti o bambini piccoli, sono interpretate rientranti nella mortalità "normale", e non attiravano l'attenzione. Una considerazione merita il vaiolo, conosciuto e diagnosticato, che colpisce i lattanti nel primo anno. La vaccinazione antivaiolosa, introdotta e obbligatoria dai Principi Elisa e Felice Baciocchi



APPROFONDIMENTI

nel 1805, potenziata da Maria Luisa di Borbone nel 1819, proteggeva dal vaiolo dopo il primo anno di vita, anche nei bambini più grandi, dovute al fatto che in un ambiente rurale come Matraia, non sempre la vaccinazione era praticata. Da segnalare il basso numero di tubercolosi nella prima metà dell'Ottocento, frequente in ambiente urbano, con due decessi, e un caso di tifo petecchiale nel 1817, che imperversò nel Ducato di Lucca in quell'anno. Nel corso della epidemia di colera del 1855, che colpì anche i centri minori, a Matraia si verificarono due decessi per l'isolamento dell'abitato, distante dalle vie commerciali frequentate.

Cause di morte fra il 1865 e il 1900

I registri parrocchiali fra 1865 e 1900 riportano 169 cause di morte. Le diagnosi a Matraia riportate dai parroci sono più esatte. Fra le malattie infettive spicca il numero elevato di morti, 23 bambini per "angina" e "crup", seguiti da 16 bambini per vaiolo, 10 bambini per "tosse bubbolina" (pertosse) e 8 bambini deceduti per dissenteria. Fra le infettive degli adulti la tbc con 16 decessi, seguita dalle broncopolmoniti, 7 casi, e dalle malattie brevi infettive acute, 5 decessi. Fra le malattie non infettive degli adulti l'idropisia (edemi diffusi) 26 casi, seguita dall'"apoplezia" e dai "travagli di petto" (infarti) 21 casi. La mortalità per parto

continua ad essere elevata, 9 casi, mentre gli incidenti risultano ridotti a 4. La stagionalità dei decessi per malattie infettive acute, comprese quelle infantili, evidenzia 12 decessi in inverno, per raffreddamento (broncopolmoniti). Gli altri picchi, in tarda primavera ed estate, sono dovuti a malattie infantili che colpivano la comunità. I 5 decessi, comprendenti 4 adulti e un ragazzo di 11 anni, causati dalla "febbre miliaria", denominata per una eruzione con vescicole come un grano di miglio, sono una malattia esantematica acuta, varicella. La causa di morte più frequente nei bambini è tonsillite acuta e differite, fra 1 e 7 anni. Poi i decessi per vaiolo e per malattie diarroiche infettive, che colpivano i bambini fra 1 e 7 anni. Raggruppando i decessi infantili è stato possibile individuare due piccole epidemie di pertosse nel 1868, con 5 decessi e nel 1878 con 9 decessi e una grande epidemia di tonsillite-differite nel 1871, con 17 decessi. Infine, da segnalare a Matraia, nonostante la pratica della vaccinazione antivaiolosa, gli effetti delle recrudescenze epidemiche collegate alla terza guerra di indipendenza e al passaggio di truppe italiane e straniere in Italia dal 1863-1866 e dal 1871-72 con 5 decessi nel 1868, e un episodio nel 1874, con 9 decessi.

Continua nel prossimo numero



La peste a Lucca, capolavoro di Lorenzo Viani

Una storia vera

di Antonio Tedeschi, Edizioni Luci della notte (2021), prossimamente anche in versione eBook

Antonio Tedeschi, medico, giunto all'età del congedo dal lavoro ripercorre la propria vita tra affetti familiari e dimensione dei luoghi dove è nato e cresciuto, Torre del Lago Puccini. *"I cardini del libro sono la mia storia" - spiega Tedeschi -, dall'infanzia ad oggi, la vita vissuta dal dopo guerra, le lotte per la valorizzazione della nostra terra, le vicende che portarono alla richiesta della nostra autonomia e del referendum con la beffa fatta ai Torrelaghese, e tante altre cose mai dette dai media, le vicende che interessarono l'Italia e il sessantotto, la vita rurale di quel tempo... e tante altre cose che solo leggendo il libro si può capire".*

Scrive ancora l'autore: *"Iniziare a scrivere questa storia è come ripercorrere la vita indietro nel tempo, ciò che hai vissuto e sognato, quello che hai amato e sofferto.*

Rivedo una casa colonica e i campi di grano assolati, un bambino a piedi nudi con i pantaloncini corti seduto nei solchi arati, il ciuffetto sbarazzino che giocava con le lucertole e le farfalle.

Il silenzio del merigiare d'agosto era interrotto solo dal gracidiare dei ranocchi.

Di lì bisogna partire. Era un tempo in cui l'amicizia aveva ancora un senso e un valore, come le cose vere e povere della vita".

Antonio Tedeschi è nato a Torre del Lago Puccini. Dopo aver frequentato il liceo a Viareggio si è laureato all'Università di Pisa in Medicina e Chirurgia, ha svolto la professione di pediatra fino al 2019, anno del congedo per limiti di età. Si definisce un *"medico operaio"*.

Adesso, prosegue la propria attività nel volontariato sociale, che lo ha sempre visto impegnato

fin dai tempi giovanili.

È stato in passato tra i promotori dell'autonomia di Torre del Lago fino al referendum per il suo riconoscimento come Comune. Antonio Tedeschi ha ricoperto incarichi di amministratore della città di Viareggio e continua ancora a battersi da semplice cittadino per la difesa della natura e del lavoro della sua terra.





LETTI PER VOI

Giustizia e sanità

di Diego Celi, Lithos Edizioni

“Il mutamento della società ha esaltato la precarietà, esacerbato il malessere, sviluppato apatia, acredine e rivalsa. Il contenzioso medico-legale, divenuto ormai intollerabile, è di questa precarietà lo specchio.

Giustizia e sanità non si propone di essere una summa giuridica, né ambisce a sanare questa ferita aperta e sempre più dolorosa, ha voluto analizzare le vere cause di questo conflitto nella convinzione che la medicina è fallace, la giustizia non è un dogma.

La magistratura con la sua autoreferenzialità ha acuito questo disagio, rendendo l'arte medica in generale, e quella chirurgica in particolare, un vero e proprio fantasma sacrificale”.

(Dalla prefazione del Professor Ermanno Ancona)

Diego Celi, chirurgo, già docente presso l'Università di Padova, è nato a San Filippo di Mela (Me) dove ha ricoperto il ruolo di Capo Dipartimento Chirurgico presso l'Azienda Papardo-Piemonte. Nel tempo ha coltivato anche la passione per la scrittura tanto da essere autore di 220 opere e di 8 monografie scientifiche.

Tanti i premi che gli sono stati consegnati come vincitore di concorsi letterari. Suoi anche molti saggi.



Il simbolo che cura

Manuale di attività riabilitative e meditazione artistica

di Enrico Marchi, con Nadia Buonamici e Donatella Guidi - Edito da Maria Pacini Fazzi

“Questo testo è un manuale rivolto agli operatori della riabilitazione psichiatrica, e in particolare agli studenti del Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, che da diversi anni si annovera tra le attività didattiche della Clinica Psichiatrica di Pisa, e vede Enrico Marchi tra i suoi docenti.

In questo prezioso manuale il dottor Enrico Marchi, autore e curatore del libro, ha voluto concentrare le esperienze di più quarant'anni nei servizi psichiatrici del Sistema Sanitario Nazionale, di cui dodici come Primario.

Risulta evidente come questo testo sia stato composto e curato con l'obiettivo di renderlo una base teorica per gli studenti, peraltro sempre partecipi alle esercitazioni esperienziali a complemento delle lezioni frontali.

Oltre alla sua esposizione particolareggiata di specifici argomenti, riguardanti la riabilitazione, la neuro estetica e la mediazione artistica, Enrico Marchi ha raccolto nel libro i contributi di alcuni colleghi appartenenti sia al settore della riabilitazione psichiatrica, sia al campo della didattica della psicologia dell'arte che a quello delle arteterapie, affrontando ogni argomento tanto da un punto di vista teorico che applicativo.

Il testo pur focalizzandosi su uno specifico approccio, e sullo scopo di fornire dettagliate informazioni su come applicare le metodologie descritte alla mediazione artistica, contiene preziose indicazioni applicabili da parte del riabilitatore in diversi contesti.

Primo fra tutti, viene affrontato il tema della relazione di aiuto nel settore socio-sanitario, con particolare riguardo a quello psichiatrico, restituendolo nelle sue molteplici sfaccettature.

Si sottolinea la complementarità dell'intervento psico riabilitativo con le terapie psicofarmacolo-

giche e psicologiche, nel contesto di un gruppo di lavoro che veda operatori di diversa professionalità impegnati sul campo della multidisciplinarietà con un obiettivo comune, ognuno con il proprio bagaglio di competenze ed esperienze, favorendo l'integrazione e lo scambio di molteplici approcci”.

Tratto dalla recensione della dottoressa Liliana Dell'Osso, Direttore della Clinica Psichiatrica dell'Università di Pisa, Presidente del Collegio Nazionale dei Professori Ordinari di Psichiatria.



Premio ai medici per l'impegno al tempo del Covid

Il riconoscimento è stato conferito dal sindaco di Capannori Luca Menesini

Il premio Città di Capannori è nato con l'obiettivo di riconoscere le azioni di ogni giorno che tante persone compiono per valorizzare il territorio Capannorese e i suoi valori.

La cerimonia di consegna del premio si è tenuta il 23 settembre.

Tra i premiati alcuni nostri colleghi: Alberto Tomasi, già direttore dell'area igiene e sanità pubblica dell'azienda Usl Toscana nord ovest; Sauro Luchi, primario di malattie infettive e ematologia dell'ospedale San Luca; i medici di famiglia (l'aggregazione funzionale territoriale di Capannori coordinata da Alberto Vitolo e l'aggregazione funzionale La Francigena rappresentata dalla dottoressa Palmira Tuccori).

Di seguito proponiamo le motivazioni della premiazione dei nostri colleghi nelle parole del sindaco di Capannori Luca Menesini.

Alberto Tomasi: *“Un punto di riferimento per il territorio e non soltanto. Nel momento di maggiore spaesamento da parte della popolazione a causa di un virus di cui si sapeva poco, grazie alla sua esperienza di direttore dell'area di igiene e sanità*

pubblica nell'Asl Toscana Nord Ovest, ha fornito informazioni preziose e rassicurato le persone, attraverso una collaborazione con il Comune e la Protezione Civile. Alberto ha saputo dare risposte semplici e comprensibili ai cittadini che avevano un grande bisogno di capire quali comportamenti tenere e come salvaguardare al meglio i propri cari, sapendo che la corretta informazione, nella massima trasparenza, è un importante strumento di lotta al Covid”.

Sauro Luchi: *“Il lavoro svolto nell'ospedale 'San Luca' di Lucca è stato straordinario. Guidare il reparto di malattie infettive ed ematologia durante la pandemia ha richiesto grandi competenze e anche nuove abilità, oltre a una passione e dedizione che vanno oltre il fare il proprio mestiere, per riuscire a garantire il diritto alla salute e le adeguate cure a tutte le persone che ne hanno avuto bisogno. La pandemia ha reso ancora più evidente la grande professionalità e umanità con cui medici, infermieri e tutto il personale sanitario del nostro ospedale operano. A Sauro e a tutti loro: grazie”.*

La premiazione di Alberto Tomasi





La premiazione di Sauro Luchi

Medici di famiglia (l'aggregazione funzionale territoriale di Capannori coordinata dal dottor Alberto Vitolo e l'aggregazione funzionale 'La Francigena' rappresentata dalla dottoressa Palmira Tuccori):

"Al servizio delle famiglie, sempre, e ancora di più durante la pandemia. In un momento di paura e di insicurezza collettiva, hanno saputo rassicurare, essere presenti, supportare gli ammalati e anche le loro famiglie. Sono un vero e proprio punto di riferimento sul territorio, indispensabili per gestire l'emergenza sanitaria che ci siamo trovati a vivere. Ogni giorno, senza mai tirarsi indietro, sono stati al fianco delle persone fornendo loro professionalità ma anche tanta umanità di cui, soprattutto le persone anziane e le persone fragili, hanno sentito un grande bisogno. Per



La premiazione di Alberto Vitolo

quanto fatto e per quanto state continuando a fare: grazie".

Ai colleghi le congratulazioni del nostro Consiglio.



La premiazione di Palmira Tuccori

Incarico da superprimario per Mario Manca

guiderà i reparti di Ortopedia di tutta l'ASL Nord Ovest

Incarico da superprimario per Mario Manca, direttore di ortopedia dell'Ospedale Versilia, Manca è stato nominato responsabile dei reparti di ortopedia di tutta la Asl Nord Ovest. Il collega lascia così la direzione del dipartimento chirurgico.

"La sua professionalità - si legge in una nota dell'Asl - sarà prevalentemente a servizio dell'attività assistenziale e di due importanti incarichi: la vicepresidenza dell'associazione Ortopedici traumatologi ospedalieri d'Italia e l'organizzazione della chirurgia robotica di Area Vasta.

'Il ruolo di direttore dell'ortopedia versiliense, la più grande dell'Asl Toscana nord ovest, è di fatto



un impegno totalizzante che mal si concilia con l'incarico di direttore dipartimento. Inoltre, la nomina a vicepresidente nazionale della Otodi - sottolinea Mario Manca - e la successiva presidenza fra due anni, nonché il prestigioso incarico di seguire ed organizzare la chirurgia robotica di Area Vasta non lasciano lo spazio sufficiente da

dedicare alla guida di un dipartimento così grande e importante e, contemporaneamente all'attività chirurgica. Vorrei ringraziare la direzione aziendale, i colleghi chirurghi e tutto il personale sanitario'.

Al collega le congratulazioni del Consiglio dell'Ordine.

Lunardini nel consiglio direttivo della Croce Rossa di Viareggio

Un incarico già ricoperto in precedenza dall'urologo versiliense

Il collega Luca Lunardini non è nuovo in questo ruolo di dirigenza della Croce Rossa avendolo già ricoperto nella legislatura 2016-2020 alle fine della quale ricoprì anche l'incarico di Presidente. "Ringrazio con il cuore i volontari della Croce rossa, per avermi voluto nel Consiglio Direttivo dell'Ente - dichiara il neoeletto - dopo i 4 anni precedenti, forti impegni professionali ospedalieri e nell'Ordine dei Medici mi avevano impedito di

proseguirne l'attività, anche se mai avevo cessato il mio impegno di volontariato quale Medico e semplice ma entusiasta Socio. Poi il profondo affetto che mi lega alla nostra bella tradizione e il difficile momento pandemico mi hanno spinto a tornare a impegnarmi in prima persona nel consiglio Direttivo guidato dall'amico Molco". All'amico e collega Lunardini, membro del Consiglio Direttivo dell'Ordine, le nostre più sentite congratulazioni.



Rina Romani presidente del consiglio comunale di Altopascio

Soddisfazione della pediatra che avrà la delega alla territorialità dei servizi socio-sanitari

Il nuovo presidente del consiglio comunale di Altopascio è donna e medico: Rina Romani, pediatra in pensione risultata la più votata della coalizione con ben 246 voti, eletta all'unanimità: *“Durante il consiglio comunale di insediamento del precedente mandato - le prime parole di Rina Romani -, il consigliere Orlandi ha dichiarato che ricoprire cariche istituzionali richiede competenza e responsabilità. Per la responsabilità penso di essere responsabile, per la competenza avrò bisogno di un po' di tempo perché nessuno nasce imparato, termine non corretto dal punto di vista dell'italiano ma che rende molto bene l'idea. Per cui chiedo a tutti i consiglieri un po' di pazienza. Io ce la metterò tutta, il presidente del consiglio comunale è un garante della democrazia, è il presidente di tutti. Sono tornata a 71 anni sui banchi di scuola. Ringrazio il sindaco Sara D'Ambrosio per avermi*

dato la delega alla territorialità dei servizi socio-sanitari, che fanno parte del mio vissuto, ma ancor di più la delega dei diritti dei bambini e delle bambine, che ha chiuso il cerchio della mia vita”.

Complimenti ed auguri alla dottoressa Romani Rina per questa importante nomina!



Il presidente Quiriconi incontra Domenico Manzione

Scambio importante con il nuovo Procuratore Capo della Procura di Lucca

Un incontro cordiale e proficuo quello che si è tenuto il 6 ottobre tra il Presidente dell'Ordine Umberto Quiriconi, presente anche il consigliere Gilberto Martinelli, e il nuovo Procuratore Capo della Procura di Lucca, Domenico Manzione. Molti i temi trattati, nell'ottica di un sempre maggiore scambio e collaborazione tra le due realtà. Si è parlato, tra le altre cose, della definizione e attuazione di Atto Medico, così come della proposta del nostro Ordine in merito alla futura revisione dell'Albo del CTU presso il Tribunale. Domenico Manzione si è insediato alla guida

della Procura di Lucca la vigilia di Santa Croce, il 13 settembre 2021.





Aggiornato il vademecum per fronteggiare il Covid

Realizzato dalla FIMMG e scaricabile dal sito dell'Ordine

Ho elaborato, come già annunciato nel precedente numero di Lucca Medica il "Vademecum Sars covid-19 - guida alla gestione ambulatoriale nel corso della pandemia". Ho completato l'ultimo aggiornamento con l'inserimento della modifica sulla terapia indicata dal dottor Sauro Luchi.

Ecco allora che vi ripropongo il testo che potete scaricare sul nostro sito www.ordmedlu.it, nella sezione formazione, servizi on line, approfondimenti.

Lorenzo Mencacci
Segretario provinciale FIMMG



Crediti ECM: spostamento e dossier formativo

Un manuale della COGEAPS può aiutarci

Nel manuale del COGEAPS vengono illustrate le modalità per l'eventuale spostamento dei crediti ECM per soddisfare l'obbligo formativo triennale 2014/2016 e 2017/2019.

Si tratta di un'operazione eseguibile in totale autonomia sul sito del COGEAPS.

Come stabilito dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua in Medicina, il termine per il recupero del debito formativo relativo ai trienni 2017/2019 e 2014/2016 è fissato al 31 dicembre 2021.

La Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri ha definito il dossier formativo di gruppo e conseguentemente tutti i medici e odontoiatri italiani hanno avuto il bonus previsto pari a 30 crediti ECM per il triennio 2017/2019 e 2020/2022.

Il documento COGEAPS illustra e definisce i principi normativi e linee guida operative per la procedura di spostamento dei crediti ECM da un triennio formativo al precedente, per il recupero di eventuali crediti non acquisiti nel triennio precedente, con formazione svolta nel triennio immediatamente successivo.

Costituisce pertanto lo strumento attraverso il quale il professionista sanitario può sanare il proprio percorso formativo alla luce del suo profilo professionale e della propria posizione in trienni formativi ormai temporalmente già conclusi, nel pieno rispetto della normativa vigente stabilita dalla Segreteria della CNFC.

La funzione è disponibile per i trienni 2014-2016 e 2017-2019.

La dottoressa Uliana Monica è tornata dall'Etiopia

Dopo aver lasciato le consegne a Elisabetta Pfanner, il suo rientro a Lucca

È appena rientrata a Lucca la dottoressa Monica Uliana, nostra iscritta, internista in medicina a Cisanello, dove ha chiesto un anno di aspettativa per fare un'esperienza presso l'ospedale St Luke di Wolisso in Etiopia, nella South west Shoa Zone, nella immediata periferia della Capitale Addis Abeba, lavorando per l'organizzazione mondiale "Medici con l'Africa Cuamm". Un anno a servizio dei più poveri, condividendo con loro molte ore della giornata. Ma tanti sono i problemi, anche sanitari, presenti in quella realtà. Con la dottoressa Uliana cerchiamo di scoprirli.



Uliana Monica: ecografia al letto di una paziente, sfollata dalla zona del Tigray, area di guerra

Dottoressa, ci può descrivere l'ospedale dove ha lavorato in questo anno, e spiegare quale ruolo lei rivestiva?

"L'Ospedale di Wolisso, ha al suo interno anche una scuola per ostetriche e infermieri, è sorto nel 1997 grazie ad un accordo tra 'Medici con l'Africa Cuamm' e la Conferenza episcopale etiopie. Si sviluppa in un'area molto vasta. Wolisso rientra tra i tre ospedali nazionali più grandi dello stato etiopie. Per quanto riguarda il mio ruolo all'interno dell'ospedale ero direttore delle Medicine, del

Pronto Soccorso e degli ambulatori esterni. Qui visitano anche i medici del posto, che qui si formano, in attesa della specializzazione".

Per quali malattie le persone si rivolgono all'ospedale?

"In Pronto soccorso arrivano pazienti affetti da malattie acute come insufficienza respiratoria, oppure per complicanze di malattie croniche come il diabete, frequenti i ricoveri per meningiti, tubercolosi e malaria con convulsioni, ictus da ipertensione arteriosa non controllata e molti traumi da incidenti stradali".

E i bambini?

"Questo è il mio grande dolore. Sono tanti i bambini che vengono in ospedale. In medicina vengono ammessi anche i bambini al di sopra dei 5 anni di età, spesso affetti da meningiti, severa anemia, malnutrizione e grave scompenso cardiaco da malattia reumatica valvolare. Sono proprio i piccoli pazienti a scatenare in me ansia e preoccupazione perché vorrei poter fare di più, ma spesso non abbiano gli strumenti per agire".

Uliana Monica: neonato della terapia intensiva nutrito dall'infermiera

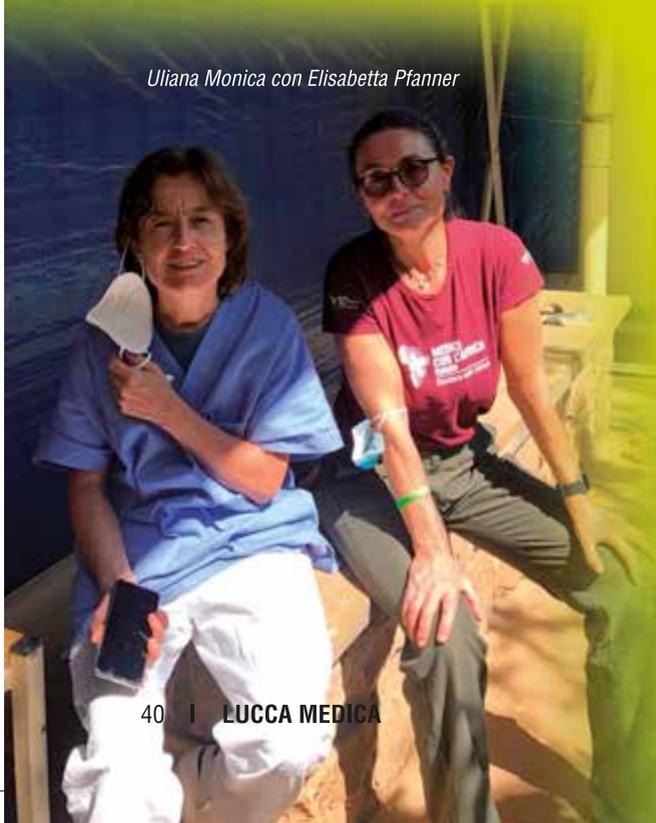




Cosa intende dire?

“Ogni giorno in ospedale viviamo la grande sfida di dover accettare di lavorare con minime risorse, a volte addirittura senza, perché spesso mancano i farmaci essenziali e non abbiamo strumenti per poter fare una diagnosi sicura. E quando riusciamo a risolvere un caso, a salvare delle persone dalla morte sicura... allora in queste situazioni viene da gridare 'Miracolo a Wolisso'. La mancanza di medicine è un grande problema!! Agli ospedali i farmaci vengono distribuiti dall'Agenzia del farmaco etiopio, ma sono veramente pochi. Inoltre esiste un mercato nero, dove i farmaci possono costare fino a dieci volte di più. Spesso siamo costretti a chiedere ai pazienti di procurarsi i farmaci in farmacie esterne che si trovano a Wolisso, ma a volte abbiamo dei dubbi sulla loro provenienza. Abbiamo avuto periodi in cui non si trovava il paracetamolo o la semplice glucosata, o farmaci costosi come ad esempio l'eparina sodica (quella calcica ha prezzi proibitivi ed è reperibile solo a Addis). Il grosso problema è quando non troviamo il diazepam (per le crisi convulsive o per ridurre lo spasmo nei pazienti con tetano), oppure il calcio gluconato (nelle crisi tetaniche da ipocalcemia). Purtroppo la sanità in

Uliana Monica con Elisabetta Pfanner



Assistenza ad una neo mamma

Etiopia è costosa: per alcune famiglie avere un paziente ricoverato può diventare una disgrazia, perché non riescono a farsi carico della spesa sanitaria”.

E ora?

“Io riprenderò la mia attività in ospedale, a Cisa-nello, ma sono sempre in contatto con l'ospedale St Luke e con la dottoressa Pfanner. Ci consultiamo, mi parlano dei casi che devono affrontare... insomma un po' del mio cuore è rimasto là. Dopo poco più di 24 ore che io ero in Italia è stato dichiarato lo stato di emergenza, perché dopo un anno di guerra (4 novembre 2020), i ribelli tigrini (regione al nord dell'Etiopia) sono ormai giunti alle porte della capitale Addis Abeba, con gli alleati dell'esercito di liberazione dell'Oromo (la più grande regione dell'Etiopia). Abiy, il Primo Ministro che nel 2019 aveva vinto il premio Nobel per la Pace perché era riuscito a raggiungere un accordo tra l'Etiopia e l'Eritrea dopo 30 anni di guerra, 2 giorni fa ha invitato tutta la popolazione della capitale ad imbracciare le armi per difendere la città. Questa guerra etiopica rischia di allargarsi a tutto il corno d'Africa, con drammatiche conseguenze! Già questo conflitto ha circa 3 milioni di sfollati, mentre almeno 500mila persone - soprattutto bambini e neomamme - rischiano di morire per la carestia che si è creata. Insomma, ad oggi il futuro dell'Etiopia è veramente incerto, spero solo che l'ONU riesca a portare i leaders politici ad un tavolo di trattative, ma sinceramente sono molto preoccupata”.

Elisabetta Pfanner per un anno in Etiopia

La collega fa parte del gruppo Medici con l'Africa CUAMM

Abbiamo intervistato la dottoressa Elisabetta Pfanner, medico oncologo a Pisa, che ha deciso di dedicare un anno della sua vita e professione ai poveri dell'Etiopia, presso l'ospedale St Luke di Wolisso. Ha preso il posto della dottoressa Uliana appena rientrata in Italia.

Come è nata questa sua idea di partire per l'Africa?

"Ho conosciuto Medici con l'Africa CUAMM, tramite la dottoressa Monica Uliana collega internista lucchese, seguace di fratel Arturo Paoli. CUAMM, Ong presente in ben otto paesi africani dal 1950, affianca medici e infermieri locali negli ospedali, nei distretti, nelle scuole e nelle università di Angola, Etiopia, Mozambico, Sierra Leone, Sud Sudan, Uganda e Repubblica Centrafricana. Ho iniziato a frequentare il gruppo CUAMM a Pisa circa due anni fa. Subito mi ha colpito l'energia, la vitalità e il sorriso dei tanti giovani, e meno, e grazie alla collaborazione fra alcuni atenei universitari italiani e CUAMM, studenti di Medicina (SISM), specializzandi e ostetriche possono fare volontariamente un'esperienza in uno degli otto paesi che supporta. Pisa è stato un bel 'vivaio'".

L'Etiopia è stata la sua prima esperienza di volontariato?

"Nel 2011 feci una breve esperienza in Tanzania ed ero rimasta con desiderio di ripartire, ma la responsabilità della famiglia mi ha trattenuta. Adesso che i miei figli sono grandi, mi sono decisa. Non ero spinta da una 'vocazione' avuta da ragazza, piuttosto dalla voglia di girar pagina e dare inizio ad un nuovo capitolo della mia vita aiutando il prossimo. Nasco oncologa e ho firmato un contratto con il CUAMM come internista. Tanti i dubbi e le insicurezze: cosa vado a fare io in Africa? Avrò le competenze? Mi iscrivo al corso preparatorio a Padova e rimango sempre più coinvolta delle persone che conosco, ancor più consapevole dei miei limiti".

In quale realtà lavorerà per un anno?

"Lavorerò all'Ospedale St Luke di Wolisso in Etiopia, ha 200 posti letto ed un bacino di utenza di circa un milione di persone e forse più (di fatto non esiste una anagrafe!). Monica Uliana mi ha dato consigli preziosi e le consegne pratiche dell'Ospedale: anche qui c'è tanta burocrazia!! Gli etiopi sono molto orgogliosi ed è mia intenzione entrare in questa attività in punta di piedi con molta umiltà e rispetto. Non ci sono alternative. L'Africa è un Paese a risorse limitate dove accade di morire a 7 anni di TB miliare o sopravvivere miracolosamente a 10 al tetano, dove i bambini sorridono e giocano con le bottiglie di plastica e si vive con pochi birr al giorno".

Concludendo...

"Spero di fare una crescita umana e professionale. Come dico sempre ai miei figli: dobbiamo ritenerci fortunati essere nati in questa parte del mar Mediterraneo e prego Dio che il benessere venga in futuro meglio distribuito, sia sul tema della salute che della alimentazione".

Vivere per gli altri è una regola della natura. La vita è bella quando tu sei felice, però la vita è molto meglio quando gli altri sono felici per merito tuo. Solo "amorizzando" il mondo, rende il mondo più felice.

(Fratel Arturo Paoli)

*Elisabetta Pfanner
con Eleonora Evangelisti
specializzanda Bologna*



Corsi FAD FNOMCeO

Molte le proposte della FNOMCeO per quanto riguarda la formazione a distanza. Per poter accedere ai corsi, che elenchiamo in questa pagina, basta collegarsi al portale della Federazione <https://portale.fnomceo.it/corsi-fad/>

“Gestione delle infezioni delle vie respiratorie superiori in medicina generale in epoca Covid-19”
(21,6 crediti ECM)
online dal 16 ottobre 2021 al 15 ottobre 2022.

“Il tromboembolismo nell’epoca Covid-19”
(5,3 crediti ECM)
online dal 15 ottobre 2021 al 14 ottobre 2022.

“Vademecum sulle indicazioni operative per l’attività odontoiatrica durante la pandemia Covid-19”
(7,8 crediti ECM)
online dal 23 marzo 2021 al 31 dicembre 2021.

“Gestione e valutazione del rischio professionale negli ambienti di lavoro”
(9 crediti ECM)
online dal 23 marzo 2021 al 31 dicembre 2021.

“Salute e migrazione: curare e prendersi cura”
(12 crediti ECM)
online dal 1 marzo al 31 dicembre 2021.

“Uso dei farmaci nei pazienti infettati da SARS_COV-2”.
(3,9 crediti ECM)
online dal 10 febbraio al 31 dicembre 2021.

Coronavirus: tutto quello che c’è da sapere”
(9,1 crediti ECM)
online dal 10 febbraio 2021 al 31 dicembre 2021.

“Il codice di deontologia medica2.
(12 crediti ECM)
online dal 01 gennaio al 31 dicembre 2021.

“Antimicrobial stewardship: un approccio basato sulle competenze”
(13 crediti ECM).
online dal 01 gennaio al 31 dicembre 2021.

“La nuova classificazione delle malattie parodontali e peri-implantari”
(8 crediti ECM)
online dal 01 gennaio al 31 dicembre 2021.

“La violenza nei confronti degli operatori sanitari”
(10,4 crediti ECM)
online dal 01 gennaio al 31 dicembre 2021.

“Prevenzione e gestione delle emergenze nello studio odontoiatrico”
(10,4 crediti ECM)
online dal 01 gennaio al 31 dicembre 2021.

“La salute di genere”
(10,4 crediti ECM)
online dal 01 gennaio al 31 dicembre 2021.

Prossimi corsi di formazione promossi dal nostro Ordine

I corsi organizzati dal nostro Ordine, ci auguriamo anche in presenza, saranno pubblicizzati nel mese di gennaio sia sul sito www.ordmedlu.it che attraverso la newsletter che ricevete ogni martedì.



*Buone
Festività*

